



I.I.S.S. DEL PRETE - FALCONE
LICEO SCIENTIFICO
Scienze Applicate



Biotechnologie Sanitarie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni - Meccanica e Meccatronica

SETTORE TECNOLOGICO

SETTORE PROFESSIONALE

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale - Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico
Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

PNRR ISTRUZIONE

OPUSCOLO INFORMATIVO SUI RISCHI E LA SICUREZZA A SCUOLA

I. I. S. S. "O. DEL PRETE - G. FALCONE - SAVA(TA)
Prot. 0031094 del 04/12/2024
VI-9 (Uscita)

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Pierangela Scialpi

Il coordinatore per la sicurezza

Prof. Ing. Pier Silvio Marseglia

dicembre '24

sede: via Mazzini, 198 – 74028 SAVA (TA)
email: tais04100v@istruzione.it - pec: tais04100v@pec.istruzione.it - tel. 099.9746312 - www.delpretefalcone.edu.it
C.F.: 90235700730 - Codice Univoco UF9LC3 - C/C postale 1029510912

CODICI MECCANOGRAFICI
ISTITUTO: TAIS04100V - LICEO SCIENTIFICO: TAPS041019 - SETTORE TECNOLOGICO: TATF04101B
SETTORI PROFESSIONALI: TARF04101G - TARI04101E

NORMATIVA

DEFINIZIONE DI SICUREZZA

E' la condizione in cui il rischio che avvenga un incidente è talmente basso da essere accettato da gran parte della collettività

$$\text{SICUREZZA} = \text{PREVENZIONE} + \text{PROTEZIONE}$$

DESTINATARI del presente documento :

personale docente e non docente

gli utenti del servizio scolastico (studenti – genitori)

Il **D.Lgs. 81/ 08** e il successivo **D.Lgs. 106/09** (Decreto Correttivo D.Lgs. 81/08) prescrivono le misure finalizzate alla tutela della salute e alla sicurezza dei “lavoratori” e degli “utenti” negli ambienti di lavoro privati e pubblici mediante l'attuazione di direttive comunitarie.

E' indispensabile un intervento **attivo, responsabile** ed **integrato** di tutti i soggetti interessati dalla ed alla sicurezza, che coinvolga i lavoratori e/o i loro rappresentanti, dalla individuazione del rischio fino alla scelta delle soluzioni per prevenirli e/o ridurli

sede: via Mazzini, 198 – 74028 SAVA (TA)
email: tais04100v@istruzione.it - pec: tais04100v@pec.istruzione.it - tel. 099.9746312 - www.delpretefalcone.edu.it
C.F.: 90235700730 - Codice Univoco UF9LC3 - C/C postale 1029510912

CODICI MECCANOGRAFICI
ISTITUTO: TAIS04100V - LICEO SCIENTIFICO: TAPS041019 - SETTORE TECNOLOGICO: TATF04101B
SETTORI PROFESSIONALI: TARF04101G - TARI04101E

NORMATIVA

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81

- Tutela estesa a collaboratori di ogni tipo: lavoratori a tempo determinato, autonomi, a domicilio e a distanza
- Concetto di salute come stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non solo un'assenza di malattia e d'infermità
- Rafforzamento delle prerogative delle rappresentanze dei lavoratori
- Revisioni (inasprimento) delle sanzioni
- Semplificazione degli obblighi formali.

NORMATIVA

le misure generali di tutela e la valutazione dei rischi (Artt. 15-17-25-28-29)

La valutazione dei rischi è un obbligo preciso del datore di lavoro insieme alla redazione del:

- Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
- Stress da lavoro inserito nel computo dei rischi
- Individuazione procedure per l'attuazione delle misure da adottare (assegnate a soggetti in possesso di competenze specifiche)
- Individuazione mansioni a rischio specifico che richiedono competenze e addestramento particolare.
- Esplicitazione dei nominativi di RSPP, RLS (RLST) e
- Medico Competente

NORMATIVA



Datore di lavoro

Il Datore di lavoro, per le istituzioni scolastiche ed educative, è il Dirigente Scolastico.

Al Datore di lavoro è attribuito il compito di porre in essere i vari adempimenti di carattere generale concernenti essenzialmente:

NORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e degli addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) e delle cosiddette figure sensibili (primo soccorso, antincendio e evacuazione, gestione delle emergenze);
- Nomina il medico competente

- Si occupa delle attività di coordinamento con l'Ente proprietario dell'immobile e ditte di servizio esterne

- Valuta i rischi presenti nell'ambiente di lavoro
- Individua le misure di prevenzione e protezione.
- Programma le misure per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza

- Elabora un documento sulla valutazione dei rischi



NORMATIVA

documento sulla valutazione
dei rischi
(DVRI)

Organizza il servizio di prevenzione e protezione

Adotta le necessarie misure organizzative e gestionali per
l'emergenza

Assicura l'informazione e la formazione

NORMATIVA



Lavoratore

“Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un Datore di lavoro”.

La norma vigente equipara ai lavoratori gli allievi delle istituzioni scolastiche ed educative nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori appositamente attrezzati, con possibile esposizione ad agenti, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro in genere. **Lo studente è, dunque, equiparato al lavoratore solo nelle attività di laboratorio, per il resto è da considerarsi quale “utente”.**

I lavoratori hanno i seguenti “Obblighi ” :

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. In particolare i lavoratori:
 - a. osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

NORMATIVA



- b. utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c. utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d. segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e. non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f. non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g. contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

NORMATIVA



Gli studenti (equiparati ai lavoratori dipendenti) devono:

- a) Prendersi cura della propria sicurezza osservando le disposizioni impartite dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico).
- b) Utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro.
- c) Segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza.

Personale docente e non docente deve:

- a) Osservare scrupolosamente tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza.
- b) Osservare il principio per cui tutti i dipendenti offrono un servizio.
- c) Segnalare prontamente le situazioni a rischio di cui vengono a conoscenza ed evidenziare eventuali anomalie negli impianti.

NORMATIVA

Preposto

“Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell’incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l’attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”.

I compiti del preposto:

1. Sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti.
2. Verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico.
3. Richiedere l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso d’emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa.

NORMATIVA

4. Informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le
5. disposizioni prese o da prendere in materia di protezione.
6. Astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.
7. Segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.
8. Frequentare appositi corsi di formazione.



NORMATIVA



Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Persona designata dal Datore di lavoro a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dei rischi."

Può essere interna o esterna all'istituto, in possesso di attitudini adeguate e deve essere in possesso di requisiti di formazione specifici stabiliti dalla normativa.

Addetto al Servizio di Protezione e Prevenzione

"Persona facente parte del servizio di prevenzione e protezione".

Deve essere in possesso di requisiti di formazione stabiliti dalla legge.

Unitamente al RSPP provvede a :

1. Individuare i fattori di rischio.
2. Proporre programmi di formazione e informazione degli addetti e fornire ai lavoratori e studenti adeguate informazioni in materia di sicurezza.
3. Organizzare le prove di evacuazione.

NORMATIVA

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

“Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori, per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro”.

1. E' nominato dai lavoratori. Ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, segnalando preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro.
2. E' consultato preventivamente e tempestivamente dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica, alla
3. organizzazione della formazione dei lavoratori incaricati dell'attività della prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso.
4. 3. Ha facoltà di formulare proposte e opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione (La consultazione deve essere verbalizzata).
5. 4. Ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione. Ha diritto a ricevere una formazione adeguata (minimo 32 ore).

NORMATIVA



Medico competente

Medico consulente nominato dal datore di lavoro in modo da assicurare la sorveglianza sanitaria con accertamenti preventivi e periodici.

Squadra primo soccorso (Art. 45 D.Lgs. 81/08)

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori.”

Gli addetti al PS vengono istruiti per il rischio specifico sia dal punto di vista teorico che pratico allo scopo di :

1. assicurare, immediatamente, i soccorsi d'urgenza alle persone infortunate.
2. Regole da seguire nel caso in cui una persona abbia perdita di coscienza, emorragie o un malore o infortunio di qualche entità :
3. chiamare con la massima urgenza un Addetto al Pronto soccorso;
4. valutare la scena e controllarne la sicurezza;
5. autoprotettersi.

NORMATIVA

Squadra prevenzione incendio: (Art. 46 D.Lgs. 81/08)

“Lavoratori identificati dal datore di lavoro previa consultazione del rappresentante dei lavoratori”

1. Gli addetti alla prevenzione incendi vengono istruiti con un corso teorico-pratico a seconda del tipo di rischio presente nell'azienda per intervenire in caso di un principio d'incendio con idonei dispositivi (Estintori)

Ente Locale

Oltre ai soggetti giuridici dell'amministrazione scolastica che nell'ordine sono stati trattati, c'è anche l'Ente Locale: il Comune o la Provincia, responsabile delle strutture e degli impianti (le Province per le scuole superiori, i Comuni per le scuole dell'obbligo) con i seguenti obblighi:

1. manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici;
2. adeguamento degli impianti esistenti;
3. abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
4. controllo ed eventuale rimozione di amianto;

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Chi deve conoscere le norme sulla sicurezza?

- Personale Docente
- Personale A.T.A.
- Alunni
- Famiglie degli alunni
- Personale esterno

Cosa è importante conoscere?

Il luogo di lavoro

Le misure di prevenzione/protezione

I possibili rischi

Perché è importante essere informati?

- Per non essere presi dal panico in caso di emergenza
- Per sapere come comportarsi
- Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato
- Per ridurre il rischio di incidenti

SICUREZZA NELLA SCUOLA



La prima cosa utile da conoscere: il luogo di lavoro

Il contesto esterno e l'edificio scolastico.

Vie di uscita

segnaletica di sicurezza

punto di raccolta

misure di protezione collettiva, ambienti a rischio, ecc.

Conoscere il **piano di evacuazione** esposto in ogni ambiente dell'istituto (aule, uffici corridoi)

Conoscere la segnaletica di sicurezza

Nell'edificio scolastico è esposta, e deve essere mantenuta controllata, la segnaletica destinata a trasmettere messaggi di sicurezza.

La segnaletica di sicurezza è il mezzo più diretto per estendere le informazioni anche agli occupanti occasionali dei luoghi di lavoro.

SICUREZZA NELLA SCUOLA



Segnali di divieto

- Forma rotonda
- Pittogramma nero su fondo bianco
- Bordo e banda diagonale rossi



Segnali di avvertimento

- Forma triangolare
- Pittogramma nero su sfondo giallo
- Bordo nero



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo

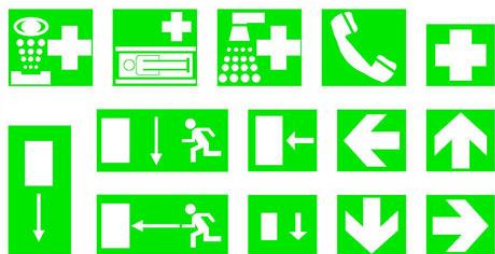


Protezione obbligatoria del viso

Segnali di prescrizione

- Forma rotonda
- Pittogramma bianco su fondo AZZURRO

SICUREZZA NELLA SCUOLA



Segnali di salvataggio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo verde

Segnali antincendio

- Forma quadrata o rettangolare
- Pittogramma bianco su fondo rosso

Ubicazione Cassetta Primo Soccorso

SICUREZZA NELLA SCUOLA



misure di prevenzione/protezione

Il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste con cui gli allievi, gli insegnanti, il personale ausiliario, i presidi e ogni altro preposto, vivono le varie attività disciplinari, interdisciplinari e gestionali per evitare o ridurre i rischi professionali nel rispetto della salute e della sicurezza di tutti e dell'integrità dell'ambiente esterno **La "scuola" può e deve diventare il luogo primo e prioritario in cui si insegna e si attua la "prevenzione"**.

PREVENZIONE = ridurre le probabilità che un evento si verifichi

PROTEZIONE = predisporre misure che limitino la gravità di un evento

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Misure di prevenzione e protezione :

- organizzazione del lavoro;
- assegnazione dei compiti delle funzioni e delle responsabilità;
- analisi, pianificazione, controllo;
- periodica valutazione dei rischi;
- informazione e formazione dei lavoratori;
- partecipazione dei lavoratori;
- predisposizione norme e procedure di lavoro;
- dispositivi di protezione individuale;
- misure di emergenza e primo soccorso;
- misure relative ai lavori in appalto.

In ottemperanza alla normativa vigente...

- la scuola ha elaborato il Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 81/2008, che viene annualmente aggiornato, analizzando le modifiche significative negli ambienti e nei metodi di lavoro;
- è stato predisposto un programma di interventi per garantire nel tempo il livello di sicurezza;
- a completamento del Documento di Valutazione dei Rischi è stato predisposto il Piano di Emergenza.

SICUREZZA NELLA SCUOLA



Rischi generali

Ogni ambiente presenta degli elementi di rischio che possono essere acuiti dai comportamenti talvolta irresponsabili degli alunni (la confidenza, la noncuranza del pericolo o l'eccesso di disinvoltura aggravate da disattenzione, fretta, imprudenza o scherzi pericolosi).

Osserviamo gli spazi che ci circondano e individuiamo i comportamenti adeguati per agire con consapevolezza nella quotidianità e nei momenti di emergenza. Dobbiamo evitare, con un comportamento responsabile, situazioni di rischio che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti.

Regole da rispettare :

1. E' obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico.
2. E' obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o dagli ordini scritti.
3. In generale è vietato andare in luoghi il cui accesso è riservato.
4. E' vietato usare le uscite di emergenza se non per motivi di necessità.
5. E' vietato fumare in tutti i locali interni all'edificio scolastico
6. Nei corridoi, in cortile sulle scale è vietato correre, spingersi, compiere azioni o gesti che possano determinare situazioni di pericolo.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Regole da rispettare :

7. E' vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza (ad esempio mettere i banchi davanti alla porta dell'aula)
8. E' obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola (compresi gli armadi in uso agli studenti e ai docenti).
9. Nei laboratori e in palestra le attività collegate a tali luoghi devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza da parte dell'insegnante che indicherà i modi di corretto utilizzo delle varie attrezzature e responsabilizzerà gli alunni affinché rispettino le regole.
10. E' vietato appoggiare bottigliette, lattine ,bicchieri o altro contenente liquidi sulle apparecchiature elettriche (TV, videoregistratori, computer ecc.).
11. Al verificarsi di un inconveniente avvisare subito il docente o il personale della scuola.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

POSSIBILI RISCHI

1. Aspettativi organizzativi e gestionali

2. Salute e sicurezza dei lavoratori

3. Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

SICUREZZA NELLA SCUOLA

1. Aspettivi organizzativi e gestionali

Sono rischi lavorativi per la sicurezza e la salute, sono detti rischi trasversali e sono riconducibili a:

- Come è organizzato il lavoro (turnazione, lavoro notturno, monotono, movimentazione manuale carichi, norme e procedimenti di lavoro, emergenza e primo soccorso, lavori di appalto, analisi, pianificazione e controllo, norme e procedimenti di lavoro, informazione e formazione)
- Fattori psicologici (intensità del lavoro, monotonia, solitudine)
- Fattori ergonomici (conoscenze e capacità del personale, norme di comportamento, ergonomia delle attrezzature)
- Condizioni di lavoro difficile (lavoro in pressioni diverse dal normale, in condizioni climatiche esasperate)
- Compiti, funzioni, responsabilità

SICUREZZA NELLA SCUOLA

2. Salute e sicurezza dei lavoratori

Rischi dovuti:

- alle carenze strutturali dell'ambiente di lavoro,
- alle carenze di sicurezza su macchine, apparecchiature e attrezzature alle manipolazione di sostanze pericolose
- alle carenze di sicurezza elettrica
- a incendio e/o esplosione
- ad infortuni (cadute dall'alto, cadute di oggetti dall'alto)
- ustioni, schiacciamenti, scivolamenti, ribaltamento mezzi,
- tagli, urti contro oggetti immobili/mobili, ferite causate da oggetti presenti sul pavimento)
- alle uscite di emergenza
- al rumore e confort acustico
- al carico di lavoro fisico
- al microclima
- alla scarsa illuminazione

SICUREZZA NELLA SCUOLA

3. Rischi legati alle attività svolte in ambienti specifici

Gli ambienti si possono suddividere nelle seguenti aree, omogenee per rischio:

- area didattica normale, aule dove non sono presenti particolari attrezzature;
- area tecnica: laboratori di informatica, scienze, ceramica, ecc.,
- locali tecnici;
- area attività sportive: palestre, impianti sportivi;
- depositi: biblioteca, deposito sussidi didattici, archivi;
- uffici.

SICUREZZA NELLA SCUOLA



Rischi connessi con attività di laboratorio e aule speciali :

E' considerato laboratorio ogni locale della scuola nel quale gli allievi svolgano attività diverse dalla normale e tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze. (laboratori informatici, linguistici, di chimica-fisica, meccanici, elettrotecnici, disegno, audiovisivi, cucine).

Il rischio principale è che le varie attrezzature, i materiali e / o le sostanze presenti vengano utilizzate in maniera difforme dalle indicazioni dei costruttori o fabbricanti o dalle indicazioni dei docenti e assistenti di laboratorio.

Pertanto questi tipi di rischi sono da imputare a:

- esposizione ad agenti chimici: impiego di sostanze chimiche, tossiche, nocive (ingestione, contatto, inalazione);
- esposizione ad agenti fisici (rumore, vibrazioni, radiazioni, microclima, illuminazione);
- esposizione ad agenti biologici (sperimentazione “in vitro” e “in vivo”);
- l'uso improprio delle attrezzature messe a disposizione per il normale svolgimento dell'attività di laboratorio;
- assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività;
- inosservanza di norme comportamentali.

SICUREZZA NELLA SCUOLA



Rischi connessi con l'attività di educazione fisica

Durante le attività di educazione fisica, i rischi derivano in modo prevalente dall'uso degli attrezzi e dalle attività a corpo libero.

L'azione impropria, non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano, contro parti fisse dell'impianto. E' sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

E' opportuno quindi che i docenti :

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità delle persone.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi specifici per il personale docente e non docente

Le attività che rientrano nelle mansioni del personale docente e non docente e che necessitano anche dell'utilizzo di apparecchiature elettriche, elettroniche, meccaniche, elettromeccaniche (come videotermini, fotocopiatrici, calcolatori, calcolatrici, oppure taglierine, attrezzature varie del laboratorio, sostanze e materiali pericolose, prodotti di pulizia, scale, ascensori, carrelli ecc.) devono essere svolte seguendo quanto indicato dall'art. 20 del D.Lg. 81/08 ("obblighi dei lavoratori") e dalle indicazioni sulla sicurezza specifiche presenti nei vari ambienti lavorativi e delle ulteriori e eventuali disposizioni sull'uso specifico emesse dal dirigente scolastico

Rischi lavorativi dovuti all'uso dei videotermini

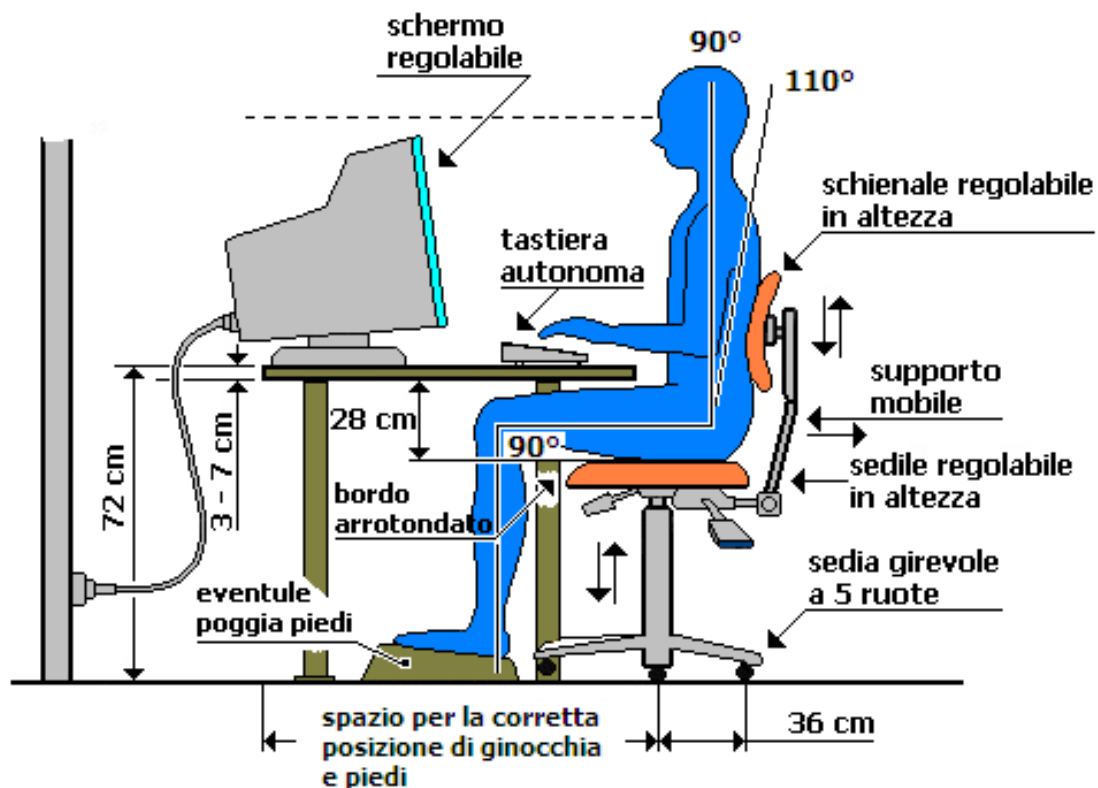
Rischi biologici

Rischi lavorativi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi

Stress da lavoro correlato

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi lavorativi dovuti all'uso dei videoterminali

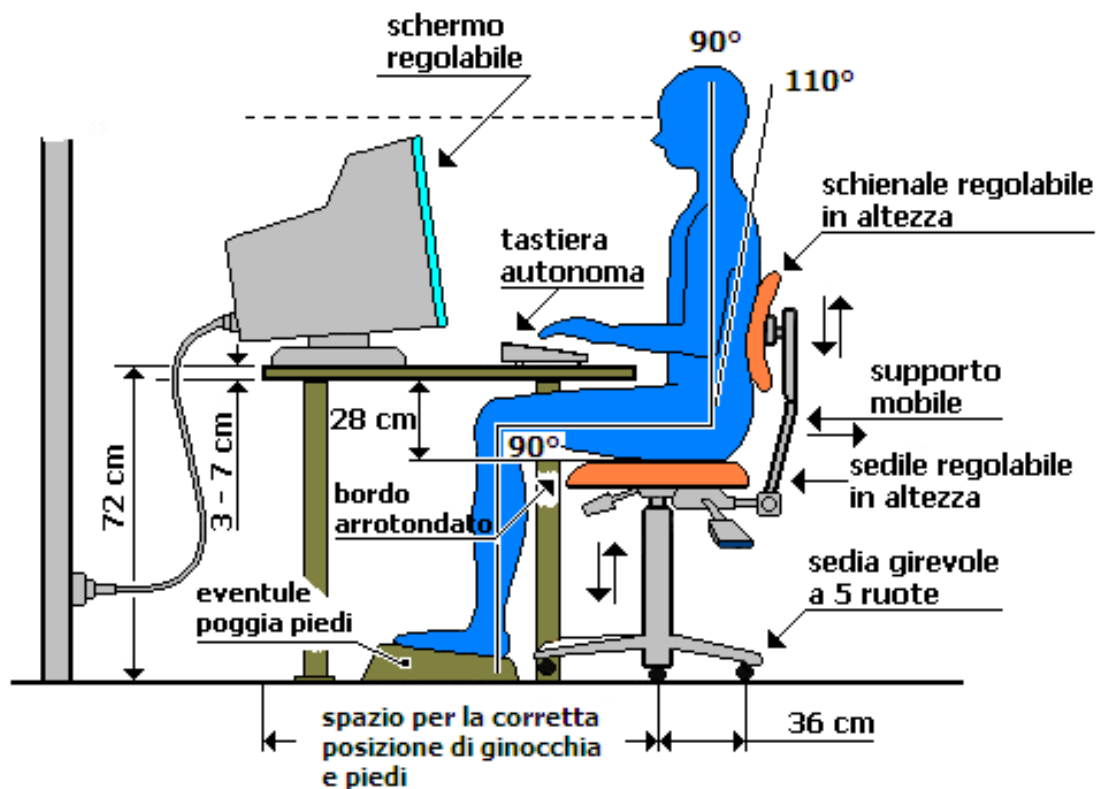


Come evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

- assumere posizione corretta di fronte al video, con i piedi ben appoggiati al pavimento e schiena appoggiata allo schienale della sedia, regolando l'altezza della sedia e l'inclinazione dello schienale;
- posizionare lo schermo di fronte in maniera che lo spigolo superiore dello schermo sia posto un po' più in basso degli occhi dell'operatore;
- disporre la tastiera davanti allo schermo, il mouse, od eventuali altri dispositivi di uso frequente sulla stesso piano della tastiera ed in modo che siano facilmente raggiungibili;

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi lavorativi dovuti all'uso dei videoterminali

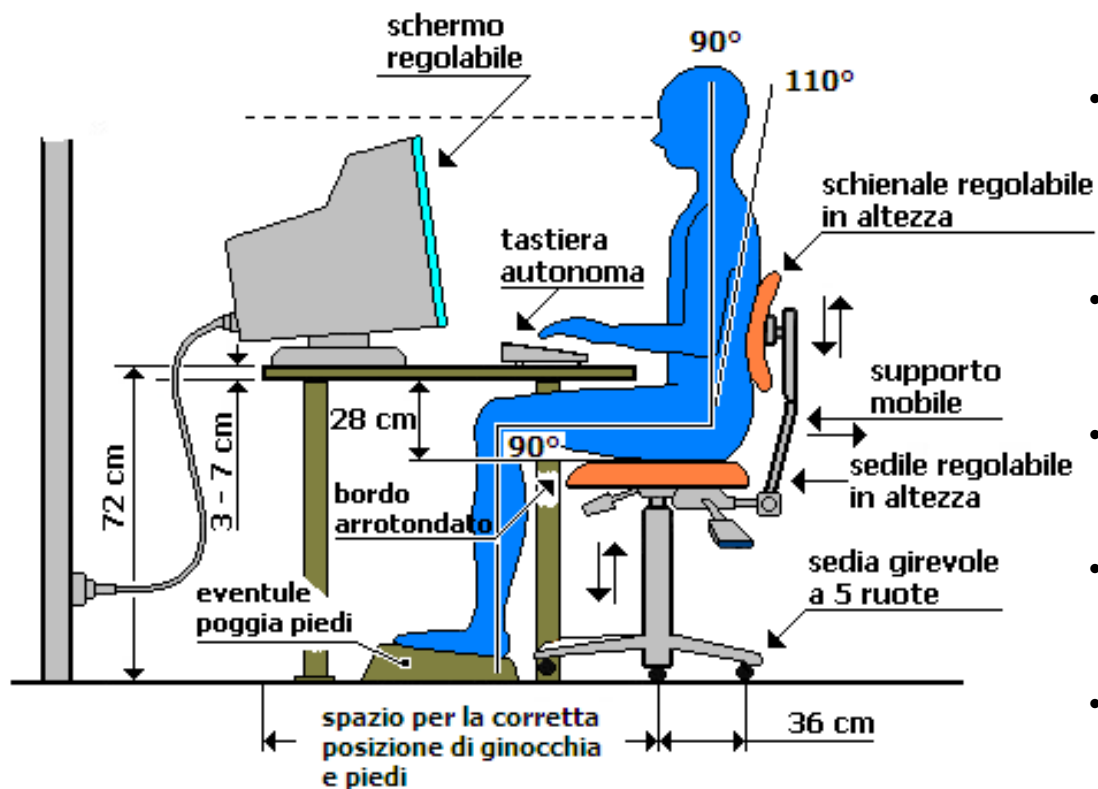


Come evitare l'insorgenza di disturbi muscolo-scheletrici:

- eseguire la digitazione ed utilizzare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso, tenendo gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro in modo da alleggerire la tensione dei muscoli del collo e delle spalle;
- Tenere la tastiera ad una distanza di 10 cm dal bordo del piano di lavoro

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi lavorativi dovuti all'uso dei videoterminali



Come evitare l'insorgenza di problemi visivi:

- illuminare correttamente il posto di lavoro, possibilmente con luce naturale anche mediante la regolazione di tendine o veneziane;
- orientare ed inclinare lo schermo per eliminare, per quanto possibile, riflessi sulla sua superficie;
- assumere la postura corretta di fronte al video in modo tale che la distanza occhi-schermo sia pari a circa 50-70 cm;
- distogliere periodicamente lo sguardo dal video per guardare oggetti lontani, al fine di ridurre l'affaticamento visivo;
- non dedicarsi ad attività che richiedono un intenso impegno visivo durante le pause;

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi biologici

- Un agente biologico è definito, secondo la normativa vigente come “un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni” in lavoratori esposti.
- Esistono numerose tipologie di agenti biologici (quali batteri, virus, funghi, etc.) che sono comunemente presenti nell’ambiente e in taluni casi possono provocare l’insorgenza di malattie nell’uomo.
- Vanno osservate delle semplici regole di comportamento di “buon senso” e di igiene:
- i pavimenti devono essere sistematicamente puliti e periodicamente disinfettati;
- le pareti ed i soffitti non devono ravvisare la presenza di muffe e/o aloni indici di penetrazioni d’acqua;
- l’arredamento (banchi, sedie, cattedre, lavagne) devono essere sistematicamente spolverati e puliti in quanto strumenti di lavoro su cui si deposita facilmente la polvere, acari, pollini che possono causare irritazioni alle vie respiratorie nonché reazioni allergiche;

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi biologici

- particolare cura ed attenzione deve essere dedicata dai preposti alla pulizia e disinfezione dei sanitari tramite l'uso di guanti di gomma e camici in quanto si ravvisa il rischio di contrarre infezioni da Salmonella, virus epatite A e B, etc.
- l'attività di primo soccorso agli allievi deve essere fatta dagli insegnanti o altro personale individuato a tale mansione secondo modalità opportune ed utilizzando guanti in lattice, onde evitare l'eventuale trasmissione di malattie.
- Assicurarsi che tutti gli strumenti metallici contundenti (forbici, compassi, taglierini, etc.) siano sottoposti a buona manutenzione e pulizia; possono essere veicolo di spore di Clostridium tetani.
- i telai delle finestre, i cornicioni, i davanzali non devono essere imbrattati da guano di volatili;
- programmare interventi di sanificazione in caso si ravvisi la presenza di topi, scarafaggi, formiche, mosche, ragni rispettivamente responsabili della leptospirosi, di tumefazioni, allergie ed infezioni;
- le vie di circolazione esterna, il cortile, e ogni luogo esterno in cui si svolgano attività ludiche e motorie, devono essere sorvegliati; qualora siano presenti bottiglie, oggetti contundenti, siringhe, etc., deve essere previsto il divieto e attivate le misure di protezione.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi lavorativi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi

Per Movimentazione manuale dei carichi (MVC) si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

Effetti sulla salute

Lo sforzo muscolare richiesto dalla MVC determina aumento del ritmo cardiaco e di quello respiratorio ed incide negativamente nel tempo sulle articolazioni, in particolare sulla colonna vertebrale, determinando cervicalgie, lombalgie e discopatie.

In relazione allo stato di salute del lavoratore ed in relazione ad alcuni casi specifici correlati alle caratteristiche del carico e dell'organizzazione di lavoro, i lavoratori potranno essere soggetti a sorveglianza sanitaria, secondo la valutazione dei rischi.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi lavorativi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi

principi della prevenzione

Partendo dal presupposto che occorre evitare la movimentazione manuale dei carichi adottando a livello aziendale misure organizzative e mezzi appropriati, quali le attrezzature meccaniche, occorre tener presente che in alcuni casi non è possibile fare a meno della MVC.

In quest'ultima situazione, oltre ad alcuni accorgimenti che il datore di lavoro adotterà dal punto di vista organizzativo (es. suddivisione del carico, riduzione della frequenza di sollevamento e movimentazione, miglioramento delle caratteristiche ergonomiche del posto di lavoro), è opportuno che il lavoratore sia a conoscenza che la MVC può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione a:

1. caratteristiche del carico;
2. sforzo fisico richiesto;
3. caratteristiche dell'ambiente di lavoro;
4. esigenze connesse all'attività.

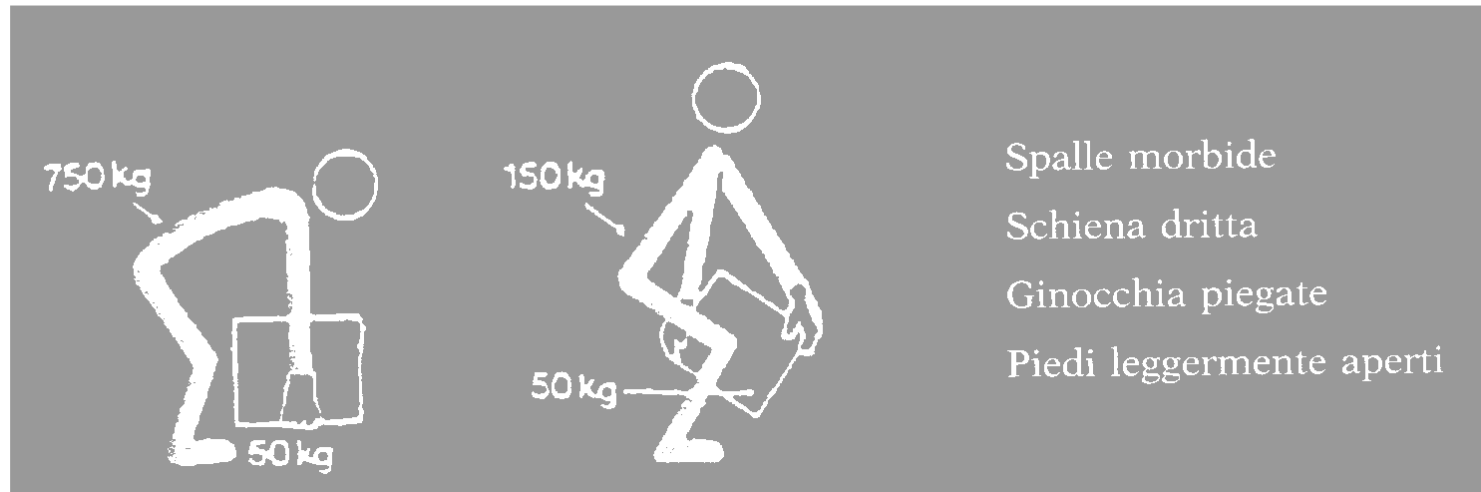
SICUREZZA NELLA SCUOLA

Rischi lavorativi dovuti alla movimentazione manuale dei carichi



Esempio di come si deve sollevare in maniera corretta un carico da terra

Secondo la postura, per un carico di 50 Kg. la forza che viene esercitata a livello delle vertebre lombari è di 750 Kg. o 150 Kg.



SICUREZZA NELLA SCUOLA

Stress da lavoro correlato

Come dimostra un'esauriente letteratura lo stress è il secondo problema di salute legato all'attività lavorativa riferito più frequentemente; alcune ricerche dimostrano che il comparto scolastico è uno dei comparti più a rischio per l'insorgere di problemi psichiatrici, problemi che "rappresentano il 70 % delle cause di abbandono scolastico da parte dei docenti".

Gli insegnanti sono soggetti al doppio della frequenza di patologie psichiatriche rispetto a impiegati e personale sanitario, questa problematica è conosciuta nel mondo della scuola come

il **fenomeno del burnout**, ovvero una sindrome usata per indicare una risposta ad uno stress emozionale con sintomi che appartengono alla sfera emotiva, comportamentale, cognitiva e somatica.

La categoria degli insegnanti, "a causa di particolari fattori di stress legati all'attività professionale", può essere soggetta alla sindrome di burnout caratterizzata da:

- affaticamento fisico ed emotivo;
- atteggiamento distaccato e apatico nei rapporti interpersonali;
- sentimento di frustrazione per mancata realizzazione delle proprie aspettative;
- perdita di attribuire all'esperienza lavorativa la giusta dimensione.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Stress da lavoro correlato

Tra le **cause di stress lavorativo**

la peculiarità della professione: rapporto con studenti e genitori, classi numerose, situazione di precariato, conflittualità tra colleghi, costante necessità di aggiornamento;

- *la trasformazione della società verso uno stile di vita sempre più multietnico e multiculturale*
- *il continuo evolversi della percezione dei valori sociali con delega educativa da parte della famiglia a fronte dell'assenza di genitori lavoratori o di famiglie monoparentali;*
- *l'evoluzione scientifica e quindi l'avvento dell'era informatica e delle nuove tecnologie di comunicazione elettronica;*
- *il susseguirsi continuo di riforme*

Se da un lato il D.Lgs.n. 81/2008 pone un punto fermo da cui partire e sottolinea l'importanza di valutare anche i rischi da stress, non c'è ancora oggi chiarezza sull'aspetto applicativo, cioè sulle metodologie e criteri di valutazione da utilizzare.

Ad oggi l'unico documento di riferimento legislativamente previsto, è l'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, recepito in Italia con l'accordo interconfederale del 9 giugno 2008.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

Rischio incendio



L'incendio è la combustione (reazione chimica di un combustibile con un comburente in presenza di innesco) sufficientemente rapida e non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo. Per spegnere il fuoco è necessario interrompere la reazione chimica di combustione utilizzando idonei mezzi estinguenti.

Il rischio incendio è uno dei fattori più importanti, perché presente in qualsiasi attività lavorativa.

Regole da rispettare

- Evitare comportamenti ed azioni che possano generare principi di incendio.
- Non utilizzare in modo improprio interruttori elettrici, apparecchi elettrici di qualsiasi natura.
- Spegnere sempre le apparecchiature elettriche dopo l'utilizzo (TV, videoregistratori, computer ecc.).
- E' vietato gettare mozziconi accesi, fiammiferi e tutto ciò che possa innescare l'incendio in cestini di carta, spazzatura
- Non usare apparecchi a fiamma libera nelle vicinanze di materiali infiammabili.
- Segnalare eventuali deterioramenti delle apparecchiature e degli impianti elettrici.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

Rischio incendio



Regole da rispettare

- Verificare che nessun materiale sia depositato davanti agli estintori, alle bocchette antincendio, ai passaggi e alle uscite di emergenza.
- Controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi antincendio (rivolto al personale autorizzato). E' necessario, pertanto,
- osservare scrupolosamente la segnaletica di sicurezza presente nella scuola

In caso di incendio

chiunque si accorga di un focolaio d'incendio avverte immediatamente l'addetto del piano addestrato all'uso dell'estintore;

avverte il coordinatore dell'emergenza.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

Rischio incendio



In caso di incendio

Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuta la segnalazione del principio d'incendio, deciderà sulla possibilità di domare il fuoco con i mezzi disponibili nella scuola o sulla necessità di impartire l'ordine d'evacuazione

In caso di evacuazione per incendio ricordarsi di:

- nel caso vi sia, lungo il percorso di fuga, presenza di fumo, camminare chinati e respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati e segnalare la propria presenza dalle finestre.

N. B.

L'uso degli estintori e/o degli idranti, per tentare di estinguere l'incendio, dovrà essere effettuato solo da personale espressamente designato dal Datore di lavoro che abbia ricevuto informazione tecnica.

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO



Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile, in genere di durata inferiore al minuto per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.).

SE TI TROVI IN LUOGO CHIUSO:

Mantieni la calma.

Non precipitarti fuori.

Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto scrivanie, cattedre e banchi o raggiungendo gli angoli della stanza verso i muri portanti dell'edificio.

Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero ferirti.

Se sei nei corridoi, in bagno o nel vano scale rientra nella tua classe o in quella più vicina.

Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

SE SEI ALL'APERTO:

Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.

Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.

Non avvicinarti ad animali spaventati.

sede: via Mazzini, 198 – 74028 SAVA (TA)
email: tais04100v@istruzione.it - pec: tais04100v@pec.istruzione.it - tel. 099.9746312 - www.delpretefalcone.edu.it
C.F.: 90235700730 - Codice Univoco UF9LC3 - C/C postale 1029510912

CODICI MECCANOGRAFICI
ISTITUTO: TAIS04100V - LICEO SCIENTIFICO: TAPS041019 - SETTORE TECNOLÓGICO: TATF04101B
SETTORI PROFESSIONALI: TARF04101G - TARI04101E

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO



Questo tipo d'emergenza non può essere escluso a priori.

ritrovamento di pacchi, borse, oggetti sospetti, e/o telefonata di segnalazione;

E' un'emergenza che richiede la rapida evacuazione dell'edificio.

In questo caso chi ha ritrovato l'oggetto sospetto o che riceva la minaccia deve:

- informare immediatamente e dettagliatamente il Coordinatore dell'emergenza;
- mantenere stretto riserbo per evitare l'insorgenza di situazioni di panico.

Il Coordinatore dell'emergenza informerà la Polizia di Stato e, dopo aver valutato con essa la credibilità della minaccia, potrà ordinare l'evacuazione dell'edificio.

Se necessaria, l'evacuazione avverrà secondo con le modalità consuete nel piano di emergenza.

Il rientro all'interno dei locali della scuola sarà deciso dal Coordinatore dell'emergenza al termine delle operazioni di bonifica o comunque al termine di un intervallo di tempo deciso dalla Polizia di Stato

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO



Chi dovesse notare in una persona i sintomi di un malore (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro eccetera) **dovrà:**

- dare l'allarme per far intervenire le persone addestrate al primo soccorso;
- allertare il Coordinatore dell'emergenza affinché, congiuntamente all'addetto al primo soccorso, possa prendere le decisioni del caso ed eventualmente avvertire il
- dopo la somministrazione dei primi soccorsi, restare a disposizione per la ricostruzione.

cosa non si deve fare durante l'assistenza alla vittima:

- praticare cure o medicazioni se non si è certi del loro risultato o beneficio;
- somministrare all'infortunato medicinali o alcolici;
- abbandonare l'infortunato da solo;
- in caso di traumi o fratture spostare l'infortunato
- evitare di porre alla vittima delle banali domande e conversare con la vittima

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

NORME DI COMPORTAMENTO



Appena avvertito il segnale di evacuazione adottare il seguente comportamento:

- Interrompere immediatamente ogni attività
- Non perdere tempo a recuperare oggetti personali (non preoccuparsi di libri, abiti o altro);
- Disporsi in fila che sarà aperta dai due allievi apri-fila e chiusa dai due serra-fila, i quali provvederanno a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe
- Eseguire le indicazioni del docente il quale con il foglio delle presenze avvierà la classe verso l'uscita coordinando le fasi di evacuazione
- Camminare in modo sollecito, senza soste e spinte e senza gridare
- Non ritornare nella propria aula
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante, nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni di piano
- Raggiungere il punto di raccolta esterno prestabilito
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- Le persone non autosufficienti dovranno attendere i soccorsi organizzati dal personale

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

(Art.43 – D. Lgs 81/08 e s.m.i)

NORME DI COMPORTAMENTO



Le classi dovranno accedere alle vie di fuga rispettando l'ordine di vicinanza di tali vie e il percorso prestabilito ed evidenziato nelle apposite planimetrie esposte in ciascuna aula.

Nel caso in cui tu non fossi in classe al momento in cui è impartito l'ordine di evacuazione, segui le seguenti istruzioni:

- se ti trovi nelle vicinanze della tua aula, rientra immediatamente e segui le istruzioni che saranno impartite;
- se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino ad un'altra classe, entra in tale classe, nella quale sarai accolto, e segui le istruzioni che saranno impartite;
- se sei impossibilitato a raggiungere la tua aula e ti trovi vicino agli uffici di Segreteria o ad altri locali, devi segnalare la tua presenza ad un adulto e sarai preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato.